Conto corrente colla Posta — Gallarate, 4 Ottobre 1919. — Anno XV — Num. 40

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta 9

ABBONAMENTI
ANNO . . L. 5.—
SEMESTRE . . » 2.75
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 10 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

	Per ogni linea di scrp.
4ª pagina	L. 0.50
In 3ª pagina	» 1.—
Cenni Necrologici	» 1.—
Corpo del giornale	» 1.—

PRODURRE!

L'argomento è di tale importanza per il nostro Paese, che non ci stancheremo di battervi sodo, anche a sembrare petulanti. La grave crisi economica che l'Italia attraversa è dovuta a diversi coefficienti i quali vanno considerati sia in rapporto all'azione dello Stato, sia in rapporto all'attività individuale di produzione e di lavoro da parte delle maestranze e da parte dei capitalisti.

Non è a negare, e sarebbe eccessiva ingenuità, che la guerra abbia distrutto buona parte della economia nazionale danneggiando l'industria e menomando il capitale; ma non è men vero che, come la guerra rappresenta un fenomeno di evoluzione nell'ordine sociale, per cui la grave jattura si trasforma in sano coefficente di progresso e di purificazione dell'anima nazionale; così la guerra medesima deve rappresentare da una parte l'impulso alla riparazione dei danni procurati, e dall'altra l'incitamento al maggior progresso e miglioramento economico, politico e sociale, anche in confronto delle altre nazioni.

In Germania come in Austria, in Inghilterra come in Francia, la fine della guerra ha rappresentato l'inizio di un'era feconda di lavoro e di produzione: l'utopistica legge legale delle otto ore, in presenza dei bisogni del paese, si è trasformata in legge morale di sovraproduzione e di lavoro quasi doppio; lo Stato non ha fatto appello invano al popolo, che ha risposto concorde. Ma in Italia?

In Italia, lo Stato non ha saputo dimostrarsi attivo e fattivo e quindi è mancato l'esempio. Invece di lanciare l'appello a tutte le forze del Paese e di esporre chiaramente e a tempo la vera situazione economica, ha preferito dare un colpo alla botte e uno al cerchio. E da una parte ha fatto rialzare in maniera quasi indecente gli stipendi di chi, astraendo dal disagio del Paese, sfruttava l'occasione del caroviveri per aumentare gli incassi (mentre poi si agitava per ottenere la riduzione del costo dei generi al disotto del prezzo di produzione); dall'altra ha fatto concessioni di diversa natura a quelli che prima avevano sabotato la guerra e si preparavano a sabotare la vittoria, nella vana ed errata lusinga di ottenerne il silenzio, mentre ne ha accresciuto l'ardire. Politica nefasta poi che ha dimostrato la supina insipienza dei nostri attuali governanti, ed ha esasperato l'anima di chi per il proprio Paese tutto ha sacrificato nell'ora del pericolo.

I capitalisti, buona parte dei quali, ultimi arricchiti della guerra, non intendono il valore del capitale, han preferito dissipare in bagordi il danaro, rifiutando agli operai molto spesso quel che rappresentava un giusto compenso del lavoro, in confronto del guadagno che il lavoro stesso procurava all'industriale, e determinando uno stato di disagio morale perturbatore.

La classe operaia, incitata e sospinta dai socialisti, si è data alla mania dello sciopero, che da una parte rovina la economia nazionale, dall'altra rovina quella individuale, poichè *chi non lavora non guadagna e non vive*. Ed è precisamente agli operai che vivono, come noi, del proprio lavoro che io mi rivolgo:

Badate: le voci che sussurrano al vostro orecchio l'incitamento inconsulto e non sempre giustificate agitazioni, son di quelli che si preparano a speculare sul vostro malessere e **sulla vostra fede**. Guardate in Russia: il famoso *Lenin* che ha portato gli operai e i contadini alla miseria ed alla morte. Tutta la vita di quel paese si è arrestata come di incanto, la coltivazione abbandonata, le miniere e le industrie deserte e distrutte; le case bombardate nella lotta fratricida (essi, i cosidetti nemici della guerra, sono i peggiori Caini), le famiglie senza pane e senza tetto! Dovunque **fame, fame e morte!** Questo è il risultato delle teorie che costoro sussurrano profittando della buona fede e della ignoranza vostra.

Operai e lavoratori. Se voi volete che la vostra casa non manchi di quanto è necessario, che il lavoro non difetti e che il vostro Paese, quello per cui i nostri soldati han data la parte migliore di sè stessi, sia ricco e prospero, e frustrati non siano i frutti della nostra Vittoria, lavorate, predicate: **nella produzione e nel lavoro** è la nostra salvezza.

Occorre che l'industria e il lavoro confondano i propri sforzi per un unico fine; che colui che produce abbia la sua compartecipazione ai frutti del proprio lavoro, così come il contadino deve aver la sua parte sul frutto della terra che esso coltiva. Occorre che i signori industriali intendano i bisogni delle loro maestranze e vi provvedano in misura equa ed onesta; che il lavoro di tutti abbia la remunerazione e il rispetto dovuto.

Ognuno, secondo la propria condizione sociale, lavori: il suo lavoro sarà doppiamente produttivo: per sè e per il paese. Per sè, poi che col proprio guadagno sosterrà la famiglia e provvederà alle proprie particolari esigenze; pel Paese, perchè il suo lavoro darà mezzo anche agli altri di vivere aumentando la potenzialità economica della nazione. Tutti per uno ed uno per tutti: questa deve essere la nostra divisa.

E ricordiamoci ancora che il lavoro e la produzione, in questa ora grigia della economia nazionale, devono essere accompagnati dalla *maggiore parsimonia dei consumi*. Noi siamo soggetti all'estero per molti generi di prima necessità; pochi ne possiamo avere e a prezzi strangolatori o . . . *di alleanza*; onde occorre non sciupare. Economia la quale soltanto potrà portarci a non lunga scadenza ad un relativo benessere.

D'altra parte ricordi il Governo che se è giusto che il popolo sopporti con calma e tenacia oggi i massimi sacrifici, occorre anche che si provveda alla intensificazione pronta di una attività superiore, la quale coordini gli sforzi per la maggior produzione del Paese e per il ristabilimento dell'equilibrio economico. Al che indubbiamente gioverebbe il dar corso senz'altro alla *confisca di tutti i sopraprofitti di guerra*, tanto per cominciare. E' giusto che chi ha accumulato grossi guadagni durante la guerra sia il primo a sopportare il doveroso contributo.

La guardia al Quarnaro

Gendarmi stranieri calpesterebbero a quest'ora il libero suolo di Fiume, se la impresa temeraria non ci avesse affrancati da tanta vergogna. Chi osa, giudice fariseo, condannare l'audacia? non forse, talvolta, la più gran saggezza è riposta nella più disperata follia?

Sciolto il governo autonomo, disarmata la piccola legione nazionale, la città italianissima avrebbe in quest'ora istessa curvato la schiena al comando straniero. V'è nel mondo — oggi — un'impero forte e potente, sul quale — oggi — non tramonta il sole. Un ricco impero grasso e non sazio ancor di comando, la cui ponderata politica ha ereditato, per le propizie occasioni, la saggezza ecclesiastica: *Sine effusione sanguinis*. Perciò l'Europa, libera appena dall'assedio teutonico, sente già il nuovo abbraccio che la stringe fino a soffocarla, senza spargimento di sangue. Perciò in Fiume il sacro suolo della Patria sarebbe oggi calpestato da gendarmi maltesi, che ben sanno la lingua del sì, per ricordarci che c'è un nido d'insopprimibile italianità sotto l'impero della sterlina.

Non sempre l'eroismo è scatto sanguigno, ma silenzio e tenacia. E noi non siamo adoratori del gesto. E ben sappiamo che le stellette son disciplina. E che per la disciplina, anche d'angoscia, bisogna morire. Ma già altre volte, nell'impazienza della vittoria, giovani animosi fuggirono i propri ranghi tranquilli e dalle retrovie senza rischio accorsero alle trincee insanguinate; e disertarono, dunque, per ardore di lotta: ma nessuno li chiamò disertori. A Fiume oggi non si diserta, o Italiani.

Noi sappiamo che la fame potrà battere alle nostre porte, ma vogliamo portare senza infamia il fardello della nostra povertà. E se è necessario accettare l'altrui legge sulla viva carne d'Italia, facciamolo senza rinnegare il nostro sangue. Perchè, se l'Italia non è un grande impero e non ha nè Egitto, nè India, nè Gibilterra nè Malta; sui cuori italiani, sugli innumerevoli cuori italiani sparsi per il vasto mondo, non tramonta, no, il sole. E noi difenderemo Fiume ogni giorno, coi denti e senza clamore. Perciò armiamo in silenzio i nostri cuori. Siamo noi stessi o Italiani!

L'adunanza dei Sindaci del Circondario di Gallarate

tenutasi il giorno 24 Settembre 1919 alle ore 9.30 nella Sede del Municipio di Gallarate

Per invito del Presidente del Consorzio degli Approvvigionamenti per la Provincia di Milano, Comm. Rag. Alessandro Pennati, furono Mercoledì 24 Settembre convocati nella Sala Consigliare del Municipio di Gallarate, tutti i Sindaci del Circondario, per aderire alla costituzione del nuovo Ente Autonomo Provinciale degli Approvvigionamenti e Consumi.

Sono presenti i rappresentanti di 49 Comuni del Circondario di Gallarate: e precisamente il Comm. Borghi, Consigliere Provinciale, il Comm. Avv. Renato Piceni Assessore Anziano e gli Assessori Giacomo Sacconaghi e Caroli Ernesto in Rappresentanza del Comune di Gallarate e i rappresentanti dei Comuni di Busto Arsizio, Legnano, Saronno, Albizzate, Arluno, Arsago, Besnate, Caiello, Cardano al Campo, Caronno Milanese, Casale Litta, Casorate Sempione, Cassano Magnago, Castellanza, Cavaria, Cislago, Cornaredo, Fagnano Olona, Ferno, Gerenzano, Golasecca, Gorla Minore, Jerago con Orago, Lainate, Lonate Pozzolo, Lucernate, Marnate, Mezzana Superiore, Nerviano, Oggiona con Santo Stefano, Olgiate Olona, Parabiago, Pregnana, Sacconago, Samarate, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Sesto Calende, Solbiate Arno, Solbiate Olona, Somma Lombardo, Sumirago, Uboldo, Vanzago, Vergiate, Vizzola Ticino.

Assiste all'adunanza in rappresentanza del Sottoprefetto il Cav. Palmeri Consigliere aggiunto per la sottoprefettura di Gallarate. Scusano la loro assenza impossibilitati ad intervenirvi, il Consigliere Provinciale, On. Cornaggia e l'avv. Buffoni, e il Deputato Provinciale on. Travelli; è presente invece il Deputato Provinciale Ing. Oliva.

Il Comm. Avv. Piceni, pro-Sindaco di Gallarate, giustifica l'assenza del Sindaco, sig. Pasta, e dà il benvenuto ai Sindaci intervenuti in sì gran numero e ringrazia il Comm. Rag. Pennati per aver scielto Gallarate quale luogo per l'importante convegno; augurava che tutti i convenuti, dopo avere appreso dalla convincente parola del Comm. Pennati sulle necessità di istituire un Ente Autonomo provinciale di approvvigionamenti in sostituzione del cessante Consorzio Provinciale, abbiano ad aderire incondizionatamente. Faceva presente che, anche dopo la guerra, le condizioni del mercato alimentare non sono punto migliorate per non dire peggiorate e che quindi rendesi necessario la costituzione di un Ente a somiglianza del Consorzio provinciale che stà per cessare le sue funzioni, per provvedere al regolare mantenimento della popolazione.

Il Comm. Pennati, Presidente del Consorzio Provinciale di Approvvigionamenti, esordisce illustrando il significato e gli scopi della riunione. Cessate le ostilità, fu generale la convinzione, o meglio l'illusione, che in tema di approvvigionamento e di consumi si potesse ritornare senz'altro al regime di libertà dell'anteguerra. E peccò primamente per tale illusione il Governo, che, dopo la partenza del Ministro Crespi fornì la prova di una mancanza completa di ogni direttiva: gettò sul mercato tutte le riserve di derrate e spingendo i Consorzi di Approvvigionamento a fare altrettanto, preannunciando lo scioglimento dei Consorzi stessi. Conseguenza immediata di siffatta politica di abbandono fu una repentina artificiosa discesa nei prezzi, che favorì non i consumatori, ma gli incettatori che accapparrarono le merci e imposero a breve scadenza, quando il Governo non fu più in grado di mantenere sul mercato quantità di generi proporzionate ai bisogni e alle domande, un nuovo vertiginoso rialzo, che fu causa dei gravi perturbamenti e disordini verificatisi all'inizio della decorsa estate in tutta Italia.

Il Consorzio Provinciale di Milano fece presente al Ministero i pericoli d'un così falso sistema di politica, perchè le condizioni del mercato non consentivano il ritorno al regime del libero scambio; ma l'avvertimento fu dato invanamente, che anzi non esitò nei provvedimenti successivi a misconoscere quasi l'opera svolta dai Consorzi e dagli stessi Comuni durante l'arduo periodo di guerra in materia di approvvigionamento, perchè con la creazione di organismi nazionali (Consorzio Nazionale dei Grani, Consorzio dei Grassi ecc.) e con la facoltà concessa a tutti gli Enti interessati di poter chiedere direttamente, a norma del fabbisogno, ha esautorato i Consorzi Provinciali, riducendoli alle prime modeste forme di Consorzi Granari ed i Comuni che, pur avendo sempre la responsabilità dell'ordine nell'ambito della propria amministrazione non possono più rispondere della regolarità degli approvvigionamenti su cui non hanno più modo di esercitare un sicuro controllo.

Il sistema escogitato dal Ministero, oltre che mancare di praticità, perchè è difficile fare soverchio affidamento sull'opera dei cosidetti ufficiali ripartitori, che potranno tutto al più risolvere in via formale il problema dell'assegnazione, ma non quello dell'approvvigionamento, nel senso di curare che le derrate assegnate giungano effettivamente alla loro sicura destinazione, viene poi a rompere quel criterio di relatività, di omogeneità e di uguaglianza, quale fu sempre perseguito dall'attuale Consorzio e per cui la distribuzione delle merci era in relazione ai bisogni delle popolazioni.

Che se tal volta la scarsità delle derrate impose limitazioni, queste furono tollerate in quanto si sapevano imposte e condivise da tutte le singole comunità: ciò che non si saprebbe sopportare domani, quando si verificasse, come avverrebbe fatalmente, il caso di vedere Comuni, meglio favoriti dagli organi statali di distribuzione a danno degli altri che, o per minore importanza, o per minor solerzia e previdenza, non hanno modo di far valere i propri diritti; gettando così il germe di discordia e di malumore, si ingenerano disagi e malcontenti, le cui conseguenze non si possono valutare.

D'altra parte non è possibile escludere od esonerare i Comuni dal prendere viva parte al problema della distribuzione, data la responsabilità grave che incombe al loro ufficio. Per questa i Comuni facenti parte dell'attuale Consorzio Provinciale di Approvvigionamento, in successive sedute, deliberarono concordemente di creare accanto al Consorzio, le cui funzioni resteranno limitate ai generi statali, un Ente Autonomo che provveda all'approvvigionamento e alla distribuzione degli altri generi non statali nell'ambito della Provincia.

E si pensò, per rendere la composizione del nuovo Ente più rispondente agli scopi prefissi, di chiamarvi a partecipare non più e non solo gli Enti costituenti l'attuale Consorzio, molti dei quali, come i Comizi Agrari, hanno importanza riguardo al problema della produzione e non a quello della distribuzione, ma tutti i Comuni, grandi e piccoli, perchè, essendo uguali i bisogni, uguale è l'interesse ed il diritto a risolvere in modo equo e omogeneo il complesso problema dell'approvvigionamento e della distribuzione.

Il nuovo Ente intende inoltre chiamare a parteciparvi anche le Cooperative, perchè per l'importanza e lo sviluppo che hanno assunto e il modo con cui hanno assolto il compito loro, come organi distributori, dànno affidamento di saper cooperare opportunamente e con sani criteri di praticità in seno all'Ente. E' logico però che esse saranno destinate ad agire in perfetta rispondenza, traverso l'opera e le direttive dei Comuni.

Il Comm. Pennati fa presente come occorra non creare soverchie illusioni; perchè se con la creazione dell'Ente si viene ad assicurare la regolarità e l'equità nella distribuzione, dato pure importantissimo per la scarsità di prodotti, non si viene affatto ad aumentare la disponibilità. In tempi normali la concorrenza agisce come fattore unico della distribuzione e mantiene bassi i prezzi: invece nella penuria attuale importa assicurare almeno che ogni collettività possa avere quel che le spetta della disponibilità comune.

Il concorso finanziario degli Enti chiamati a parteciparvi è richiesto dalla necessità che l'Ente abbia un capitale iniziale, per poter intraprendere una azione efficace; ciò che l'attuale Consorzio potè fare solo, valendosi del credito assicurato col Governo. E così si è chiesto il concorso della Provincia, che infatti vi ha aderito, impegnandosi per la rilevante cifra di L. 3.000.000. I Comuni sono invece chiamati a parteciparvi in ragione di 2 quote da 100 lire per ogni 100 o frazione di 100 abitanti.

Si stanno svolgendo all'uopo pratiche con la Cassa di Risparmio, perchè siano facilitate quanto possibile le assunzioni di mutui da parte dei Comuni aderenti.

Per i bilanci comunali le difficoltà resterebbero eliminate anche per il fatto che la quota di partecipazione non è data a fondo perduto, ma costituisce un investimento di capitale, poichè se i Comuni avranno in passivo il debito verso la Cassa di Risparmio, avranno stanziata pari cifra in attivo che rappresenta la quota azionaria.

Il Comm. Pennati illustra poi il funzionamento del nuovo Ente, richiamandosi a quanto stabilisce in proposito lo Statuto già comunicato a tutti Comuni e chiude la sua relazione con un accenno esplicativo alle attuali difficoltà nell'approvvigionamento del riso, che non venne consegnato per settembre nella misura e quantità prima stabilite e concesse.

Prendono successivamente la parola i Sindaci di Gerenzano, di Pregnana, di Jerago, di Lainate, di Gorla Minore, di Sesto Calende, di Somma Lombardo esprimendo tutti il voto che i Comuni abbiano ad aderire ad unanimità al nuovo Ente e chiedendo che il Ministero riconosca il costituente Ente come l'unico distributore nell'ambito della Provincia.

Il Comm. Pennati risponde che questo desiderio è già stato manifestato al Ministero e che si potrà del resto porre tale clausola come condizione allo stesso sorgere del nuovo Ente.

Presentato dal Comm. Avv. Piceni, pro Sindaco di Gallarate viene ad unanimità di voti approvato il seguente ordine del giorno: L'Assemblea dei Sindaci del Circondario di Gallarate; udita la relazione fatta dal Comm. Pennati, a cui rivolge un plauso per l'opera fattiva spiegata: presa visione del progetto e dello statuto del costituendo Ente Autonomo degli approvvigionamenti e consumi per la Provincia di Milano

DICHIARA

di aderirvi, presentando analoga proposta ai propri consigli comunali e chiedendo al Ministero degli Approvvigionamenti che l'Ente Provinciale sia considerato l'unico distributore nell'ambito della Provincia.

Lo stesso o. d. g. venne a cura del Comm. Piceni, comunicato a sua Eccellenza l'on. Murialdi, Sottosegretario degli Approvvigionamenti e Consumi. La seduta è tolta alle ore 11,30.

***

Abbiamo voluto dare un ampio resoconto dell'importante riunione tenutasi qui, sede del Capoluogo del circondario sembrandoci molto utile e necessario che il pubblico e specialmente coloro che appartengono alle amministrazioni del nostro Circondario, conoscano e sappiano convenientemente apprezzare la nuova iniziativa presa dal Consorzio provinciale di approvvigionamento ed abbiano da interessarsi perchè i Consigli Comunali deliberino, senza ulteriore indugio, la loro adesione al nuovo Ente, al quale, per merito precipuo del suo Presidente, il comm. rag. Pennati, il Consiglio provinciale ha già dimostrato il più cordiale e largo appoggio con adeguati mezzi finanziari.

Sarebbe perciò deplorevole se i Comuni del nostro circondario dovessero mostrarsi negligenti, trascurando di attempiere prontamente alle formalità volute, essendo esse indispensabili perchè il nuovo Consorzio possa legalmente costituirsi e sollecitamente funzionare.

Convegno di rappresentanti
delle Cooperative di Consumo della Provincia di Milano

Dopo i convegni avuti colle rappresentanze di tutti i Comuni della Provincia convocati per circondario, la presidenza del Consorzio provinciale di approvvigionamento invita per *mercoledì 8 ottobre alle ore 14* presso la sede del Consorzio stesso in Milano *via Monforte N. 32* i presidenti o delegati delle Cooperative di consumo della provincia di Milano (escluso Milano città).

Scopo della riunione è l'esame del progetto di statuto del costituendo Ente autonomo degli approvvigionamenti e Consumi per la provincia di Milano, e l'adesione ad esso delle stesse cooperative di consumo.

La presidenza del Consorzio raccomanda a ciascuna Cooperativa di consumo di inviare preventivamente i dati necessari a dimostrare la sua esistenza e il suo funzionamento, cioè: denominazione, comune dove ha sede e dove ha spacci, data di costituzione legale e dell'approvazione del Tribunale, numero dei soci, indicazione se trattasi di cooperativa chiusa ossia limitata ai propri soci oppure aperta al pubblico, ultimo bilancio approvato.

Presso la segreteria del Consorzio trovansi, a disposizione delle singole Cooperative, appositi moduli per tali indicazioni, come pure le copie del progetto di statuto del nuovo Ente provinciale degli approvvigionamenti.

La morte di Ettore Ponti

Ieri sera giungeva al Sindaco di Gallarate il seguente telegramma della Marchesa Remigia Ponti Spilateri:

Costernata annunzio Vossignoria la repentina morte del mio consorte Senatore Ettore Ponti.

Il prosindaco avv. Renato Piceni rispondeva subito con questo telegramma:

Marchesa Remigia Spilateri Ved. Ponti
VARESE

Amministrazione Comunale, Cittadinanza intera Gallarate commosse repentino doloroso annuncio scomparsa benemerito Concittadino, illustre italiano **Senatore Ettore Ponti** porgono Vossignoria e Famiglia espressioni sincere generale cordoglio, tributano memoria compianto Estinto omaggio perenne riconoscenza per costante, larga munificenza e multiforme attività nobilmente svolte vantaggio iniziative civili sociali.

Per Giunta Municipale
Avv. Renato Piceni Pro Sindaco

e dava la partecipazione luttuosa agli istituti cittadini che ripetono la loro origine dalla beneficenza della Famiglia Ponti.

Convocata poi la Giunta ha deliberato di dare notizia alla città mediante pubblico manifesto di partecipazione alle onoranze funebri, e di mandare una corona.

I funerali avranno luogo in Varese stamattina alle ore 11, e poi la salma verrà trasportata nella cappella di Famiglia al nostro Cimitero.

Telegrafarono anche l'avv. Alberti per la Sezione Combattenti, Piero Crosta per la Società Operaia e molti cittadini ed istituti.

Cenni biografici

Ettore Ponti nacque a Gallarate nel 1855 e dopo compiuti gli studi attese, negli anni della sua giovinezza, all'azienda industriale del padre.

Ingegno fervido, ansioso di ogni civile progresso, ben presto fu attratto a dedicarsi anche alla vita pubblica e cominciò a parteciparvi dando la sua opera illuminata ed intraprendente al Comitato della Esposizione Nazionale del 1881 a Milano.

Fu poi eletto consigliere Comunale a Milano, e deputato di Milano per due legislature, dal 1890 al 1895.

Nel 1900 entrò in Senato e nel 1905 fu chiamato all'alta carica di Sindaco di Milano, carica che tenne fino al 1909.

In questo periodo egli iniziò il rinnovamento edilizio di Milano, ottivò ardite riforme e diede vita a numerose istituzioni, secondo un piano grandioso che a taluni parve allora eccessivo, ma che poi risultò pienamente rispondente ai bisogni di una grande città quale egli l'aveva preconizzata e preparata.

Lasciato il posto di Sindaco egli continuò a dedicare la sua preziosa attività a numerose istituzioni ed a moltissimi Comitati e Sodalizi, fra i quali ricordiamo il Comitato per i danneggiati del terremoto calabro-siculo, l'Associazione Liberale, l'Associazione per lo sviluppo dell'alta coltura, il Consorzio per l'assetto degli Istituti Superiori di Milano.

Oratore forbito, coltissimo, studioso specialmente delle questioni economiche sociali, egli lascia delle pubblicazioni di molto valore e di grande senso pratico.

Lo scoppio della guerra gli inspirò il libro «La guerra dei popoli e la futura Confederazione Europea», col quale prospettava già la Lega delle Nazioni, proposta più tardi e propugnata da Wilson. E nella «Nuova Antologia» pubblicò articoli apprezzatissimi sui poderosi problemi dell'ora presente, e specialmente sul problema della pace edel rinnovamento economico del Paese.

E si occupò oltrechè dell'industria, anche e specialmente dell'agricoltura dal punto di vista economico e sociale, attuando ne' suoi possedimenti ogni forma di previdenza ed ogni riforma che tendesse al miglioramento dei contadini e ad una più razionale e moderna coltivazione dei campi.

Cuore generoso, egli sovveniva largamente ogni istituzione filantropica e di coltura e privatamente operava con larga generosità il bene per il bene.

Durante la guerra egli fu una vera provvidenza per i soldati al fronte, tanto che il suo nome divenne assai popolare anche fra i combattenti.

***

La notizia della morte sparsasi nel pomeriggio in città lasciò un profondo dolore in tutta la cittadinanza perchè l'on. Ponti, come dovunque, era circondato dal più sincero affetto e da una grande venerazione.

All'addolorata famiglia ed ai congiunti esprimiamo i sensi delle nostre più vive condoglianze.

La questione delle condotte mediche

È noto che uno scoglio grave per un amichevole accordo tra le amministrazioni comunali e l'Associazione Nazionale dei medici condotti è l'abolizione della *condotta piena* in tutti i Comuni, senza eccezione.

L'Associazione dei medici sostiene, e giustamente, che non vi debbano più essere *condotte piene*, costituendo ciò una violazione palese allo spirito della legge sanitaria – la quale fa obbligo ai Comuni la gratuita assistenza medica solo per i poveri, – ed una ingiustizia amministrativa che per di più rappresenta un vero anacronismo per i tempi che corrono.

D'altra parte i rappresentanti dei Comuni, specialmente i Comuni piccoli dove è in uso la *condotta piena*, si trovano molto perplessi e riluttanti ad adottare la condotta libera ritenendola inattuabile nei loro Comuni per la generale opposizione che troverebbe fra le rispettive popolazioni, abituate da tempo immemorabile ad avere gratuitamente per tutti, senza eccezione, le visite mediche.

Non sono certo, queste, ragioni sufficienti e persuasive per giustificare, così, a priori l'opposizione da parte delle amministrazioni comunali.

E questo dissidio, tra l'una e l'altra *condotta* si era chiaramente manifestato, sia pure in forma corretta e cortese, in una riunione avvenuta tempo fà a Milano tra la rappresentanza dei Comuni della Provincia e quella dell'Associazione nazionale dei medici, per discutere appunto intorno al memoriale che questa aveva sottoposto all'esame delle amministrazioni comunali. Già fin d'allora era stato detto dai medici intervenuti che la questione della *condotta libera* era per loro sostanziale ed indiscutibile e condizione *sine qua non* per continuare nella discussione del memoriale.

La cosa rimase per il momento sospesa, riservandosi le parti di riprendere la trattazione di così importante e spinoso argomento.

Ma ecco che a togliere le difficoltà e le opposizioni che si erano messe innanzi, è intervenuta una circolare del Ministero in data 26 Agosto con la quale viene stabilito che le autorità tutorie non debbano approvare che i capitolati delle *condotte mediche libere*, escludendo assolutamente le *condotte piene*, e ciò a partire dal 1. Gennaio p. v.

Ora, a nostro parere, di fronte a così tassativa disposizione, viene a cadere ogni ragione di opposizione, ogni ragione di dissidio fra medici e Comuni; mentre gli Amministratori comunali, per questo intervento governativo, vengono tolti da ogni imbarazzo e più agevolmente potranno persuadere i loro amministrati a far buon viso al cambiamento nel regime della condotta medica.

CRONACA CITTADINA

La crisi comunale definitivamente risolta

La crisi comunale, di cui tante volte ci siamo occupati, minacciava di degenerare in una crisi dei partiti medi, data la situazione politica della nostra città.

Giovedì sera infatti nell'aula consigliare del Palazzo Broletto ha avuto luogo una importantissima seduta della maggioranza consigliare per decidere intorno ai dissensi sorti fra alcuni dei suoi membri e fra alcuni membri della Giunta.

I dissensi non coinvolgevano affatto la sostanza del programma amministrativo, ma toccavano soltanto questioni di dettaglio.

Sarebbe quindi stata vera e grave colpa prolungare una crisi, certo dannosa, in un momento grave come questo.

La discussione è stata lunga e vivace, ma l'esito è stato soddisfacentissimo. La maggioranza consigliare, che regge ormai da lustri e con quasi unanime consenso la civica amministrazione, ha potuto ritrovare tutta la serenità e tutta la concordia necessaria in questa grave ora.

I dissensi eliminati riaprono quindi un nuovo periodo dell'attività dei nostri partiti medi.

Ed è facile prevedere da questi buoni auspici la più vivace partecipazione dei nostri partiti d'ordine alla prossima battaglia elettorale.

Avvisaglie elettorali

I comizi elettorali si aprono nella nostra città con notevole anticipo sugli altri centri vicini. Ieri sera infatti i socialisti convocarono la massa elettorale per le ore 20.30 nel cortile del Palazzo Broletto ove parlarono numerosi oratori, com'è naturale, sull'attuale situazione politica e sulle prossime lotte elettorali.

Ieri sera inoltre si è riunito nella sua sede l'Associazione Repubblicana. Il gruppo seguirà le direttive del Partito Repubblicano e nelle prossime lotte politiche, pare, non seguirà l'organizzazione democratica.

L'Associazione Democratica si riunirà il prossimo giorno 8 ottobre per discutere in merito all'attuale situazione politica.

Abbonatevi all'UNIONE

Le onoranze di Gallarate
ad un eroico concittadino

Un gruppo di giovani valorosi ha voluto rendere omaggio l'altro giorno ad un altro giovane che del valore è essenza pura e nobile, il capitano Gian Giacomo Macchi, gloriosissimo rappresentante di Gallarate in quella squadriglia San Marco che fu lustro e decoro del comandante d'Annunzio e dell'Italia.

L'omaggio, concretato in un banchetto famigliare all'albergo Leon d'Oro, a cui avevano partecipato oltre al capitano Giacomo Macchi, il tenente degli alpini avv. comm. Renato Piceni, il tenente d'artiglieria comm. Giuseppe Borgomaneri, il maggiore medico cav. Alberto Binaghi, il capitano d'artiglieria Franco Binaghi, il tenente di fanteria Alfredo Seveso invalido di guerra, il tenente di fanteria Pizzamiglio Antonio, il soldato del genio Crosta Innocenzo, il tenente aviatore Janello Attilio, il tenente di fanteria avv. Franco Piceni, il tenente d'artiglieria Croci Giuseppe, il tenente d'artiglieria Mario Colombo, il sergente automobilista Pierino Colombo, il sergente Mario Grassi, il tenente aviatore Anfuso Rosario, il soldato automobilista Gaetano Tanzi, il signor Fortunato Baiardi militare in congedo, il signor Gigi Cattaneo e il sergente automobilista Emilio Bianco Sacconaghi.

Il simposio fu lieto sotto ogni rapporto. Il capitano Macchi circondato dalle affettuose premure di tutti i compagni d'arme allietò egli stesso la serata con la squisita giocondità.

Molti dei presenti che l'hanno seguito nelle difficili prove da lui superate durante la guerra si ricordavano con commozione le grandi benemerenze del valoroso giovane. Volontario di guerra nel 12 bersaglieri egli combattè, semplice soldato, al Monte Sei Busi ove fu decorato di una prima medaglia d'argento. Passato in aviazione, dopo un primo volo interno su Trieste, egli venne decorato con una medaglia di bronzo.

Nella offensiva di maggio e di agosto 1917 in una serie di audacissimi voli egli veniva decorato di una seconda medaglia di argento e di una seconda medaglia di bronzo. Il 25 ottobre 1917 su Tolmino, in altra audacissima impresa, in cui ferito gravemente riuscì a salvarsi portandosi su di un'ala,

fu decorato di altra medaglia d'argento.

Fu in seguito decorato con tre croci di guerra italiane, con tre decorazioni straniere, una belga, l'altra francese, l'altra inglese; nominato cavaliere della corona d'Italia e cavaliere dell'ordine Militare di Savoia e decorato infine con quattro distintivi di gloriosissime ferite.

L'omaggio a questo purissimo eroe, che, ancora giovinetto, era stato insignito con la medaglia al valor civile avendo salvato la vita di due giovinetti con grave pericolo della sua, non poteva non riuscire degno del patriottismo e della generosità gallaratese che vede in Giacometto Macchi la più nobile espressione della sua anima, della sua fede.

Tutta Gallarate si era fatta rappresentare in questa gentile manifestazione dalle sue più giovani energie.

Allo champagne, reduci dall'adunanza consigliare, intervengono il sindaco Olinto Pasta, cogli assessori Giacomo Sacconaghi e Moroni, i consiglieri Macchi Giuseppe e Orlandi.

Il sindaco brindando al capitano Macchi ed a tutti i combattenti porta il saluto e l'augurio dei concittadini.

Il tenente Fanelli per gli amici pronuncia nobili parole e propone l'invio d'un telegramma a d'Annunzio.

Vengono poi raccolte L. 360 pro Fiume ed inviato il seguente telegramma a Gabriele d'Annunzio.

Gruppo amici festeggiando valoroso gallaratese capitano Giacomo Macchi — mandano a Voi — suo duce e maestro — saluto dell'affetto reverente e dell'alta ammirazione; a Voi — poeta e soldato dell'Italia redenta — il fervido voto l'ardente aspirazione per Fiume italiana.

Il capitano Macchi commosso da tante manifestazioni di simpatia, a mezzo nostro, a tutti gli amici che vollero procurargli la gioia di un trattenimento così simpatico e in special modo il giovane signor. Emilio Bianco Sacconaghi che presiedette con cura intelligente all'organizzazione della bella serata.

Razionamento del mese di ottobre

Il Consorzio Provinciale di approvvigionamento ha comunicato ai Sindaci della Provincia di Milano le seguenti assegnazioni del mese di ottobre:

per la farina da pane, le consegne verranno fatte ai Comuni nelle quantità già concordate;

per la farina gialla appena avute le prime consegne di granoturco provvederà alla distribuzione, con opportuno preavviso ai Comuni;

per il riso, non avendo ancora il Ministero ordinata la requisizione del risone, ogni assegnazione di riso sarebbe ora inefficace, mentre il Consorzio insiste perchè almeno la quota di 1 Kg. si possa avere per la seconda metà di ottobre;

per la pasta viene fatta immediatamente l'assegnazione in ragione di 2 Kg. per persona; e qualora l'assegnazione del riso non fosse possibile, dopo il 15 corrente verrà data in sostituzione la pasta, in ragione di 1 Kg. supplementare;

per l'olio l'assegnazione è sulla base di 150 grammi per persona;

per il lardo americano l'assegnazione è fatta in base a 100 grammi per persona;

per il formaggio duro non avendo il Consorzio disponibilità è in corso la richiesta al Ministero.

Alla Redazione dell'*Unione*

CITTA'

Favorite pubblicare nel vostro pregiato giornale quanto segue:

COME VENGONO DISTRIBUITE LE SIGARETTE?

E' da vario tempo che in Gallarate si nota un vero scandalo nella distribuzione settimanale delle sigarette.

Come mai che dopo neanche un'ora dal prelevamento, non si trova più nemmeno una briciciola di tabacco?

Ho notato che varii spacci ne riservano grandi quantitativi che vanno poi a finire nelle mani di speculatori, i quali a loro volta ne fanno la rivendita in settimana con un guadagno dal 30 al 50 %.

Perchè nessuno interviene a far cessare questo scandalo? *Un assiduo lettore*

ASSEMBLEA
della Società Ginnasti a Gallaratese

I Soci di questa Società sono convocati in Assemblea generale straordinaria per domani alle ore 14 alla sede sociale per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'ultima adunanza.
2. Nomina dei Revisori dei Conti.
3. Ratifica delle deliberazioni del Comitato Direttivo, prese in luogo dell'Assemblea durante il periodo di guerra.
4. Proposta per l'opposizione in Palestra di una lapide commemorativa dei Soci caduti per la Patria.
5. Modificazione al comma D dell'art. 6 dello Statuto Sociale.

Alla Sezione Combattenti

Giovedì sera, sotto la Presidenza dell'Avv. Alberti, si è adunato il Consiglio della Sezione.

Dopo esauriente discussione, alla quale parteciparono l'Avv. Alberti, Lacroix, Rumi, Bianchi, Pastorelli e Rudi, si è deliberato, per l'orientamento della Sezione, di seguire le direttive date dal Comitato Centrale e dal Convegno Regionale di Milano approvando la relazione fatta dai delegati Assi e Lacroix.

Nel Consiglio Provinciale di Assistenza si propone quale rappresentante della Sezione il Dott. Davide Borgomaneri.

Si assegna una borsa di studio e si delibera di organizzare le Sottosezioni nei centri più importanti del Mandamento.

Data la disoccupazione si richiama l'attenzione del Comune, per il lavoro della fognatura; del Governo, per il doppio binario e di interessare anche gli industriali.

Ha poi deciso di mandare una rappresentanza ufficiale alla cerimonia per la consegna della bandiera dei Mille alla Sezione di Milano ed ha infine deliberato, in via di esperimento, di pagare i libri scolastici occorrenti ai figli dei soci non abbienti che frequentano le scuole Comunali.

A tal uopo i Soci dovranno rivolgersi alla Sezione.

IL NUOVO CALMIERE

Il Municipio ha deliberato le seguenti modificazioni al calmiere in vigore:

Farina gialla semolata	al Kg. L.	0.75
Pane di sola farina frumento 85 %		
Forme del peso da gr. 250 a 300	» »	0.86
Forme di peso superiore	» »	0.74
Pane misto di farina frumento e macinafatto. Forme del peso da 250 a 300	» »	0.75
Forme del peso superiore	» »	0.69
Sardine in scatole	» »	10.—

SALUMI

Cotechini da cuocere e salami di testa	» »	8.—

CARNI BOVINE

Bue polpa	» »	8.—

LATTICINI

Burro naturale	al Kg. »	11.75
Formaggi duri e semiduri	» »	8.75
Formaggi molli - gorgonzola, quartirolo	» »	6.75
	» »	5.75

CAFFÈ,

Caffè alla tazza	»	0.35

LEGNA DA ARDERE

Forte (quercia, cerro, faggio, oliva, betulla, robinia, olmo) stagionata e tagliata 30 cm. L. 14 al quintale.

Biblioteca educativa per i detenuti
nel Carcere Mandamentale

La Commissione visitatrice del carcere mandamentale di Gallarate, nella sua ultima riunione ha riconosciuto l'opportunità e l'utilità di dotare il carcere di una piccola Biblioteca che assicuri ai detenuti il conforto di letture istruttive, educative e morali. All'uopo ha deliberato di rivolgere un appello alla cittadinanza perchè voglia concorrere all'impianto della Bibliotechina del carcere, con l'offerta di libri adatti, da consegnarsi all'Ufficio di Segreteria Comunale e ha delegato i propri membri Cav. Uff. Rodolfo Mauri e Preposto parroco don Pietro Sommariva per la revisione preventiva delle pubblicazioni da consegnarsi in lettura ai detenuti.

Mentre segnaliamo l'opportuna e lodevole iniziativa, facciamo voti che di venti presto un fatto compiuto.

Pubblica vaccinazione

L'ordinaria vaccinazione e rivaccinazione pubblica gratuita sarà fatta nei luoghi e giorni seguenti:

Sobborgo di Arnate, nelle scuole elementari il 12 corr. alle ore 15.30;

Sobborgo di Cedrate, nelle scuole elementari nello stesso giorno alle ore 16.30;

Capoluogo e Madonna in campagna, in Broletto nei giorni 10, 11 e 12 corr. alle ore 16.

Apertura delle Scuole Elementari

Il Sindaco, vedute le vigenti disposizioni di legge sull'istruzione elementare; vista la deliberazione della Giunta Municipale in data 24 Settembre 1919, notifica che il corso regolare delle lezioni nelle scuole elementari comunali avrà principio il giorno 15 Ottobre p. v.

Sarà adottato in tutte le scuole elementari del Comune l'orario interrotto: le lezioni avranno luogo dalle ore 9 alle 11.45 e dalle ore 13.30 alle 15,30, compreso il tempo riservato all'ingresso.

Gli esami di Maturità si terranno nei giorni 6 e 7 Ottobre alle ore 9 nel solo locale scolastico di Via Marsala. Gli esami di Ammissione, di Promozione e di Compimento nei giorni 8 e 9 Ottobre nei rispettivi locali scolastici di Via Marsala e dei Sobborghi; gli esami di Licenza nei giorni 8 e 9 Ottobre nel locale scolastico di via Marsala.

I candidati agli esami di Promozione, di Ammissione, di Compimento, e di Licenza provenienti da scuola privata o paterna presenteranno alla Direzione didattica entro il 1 Ottobre domanda in carta semplice corredata dal certificato di nascita e di vaccinazione in carta libera. Il candidato che ha compiuto undici anni, deve provare d'avere subito una vaccinazione non anteriore all'ottavo anno di età.

I giovinetti che in qualsivoglia esame non abbiano conseguita la sufficenza in tutte le prove nelle due sessioni, devono rifare da capo l'intiero esame nell'anno successivo.

Durante il corso dell'anno il R. Provveditore agli studi può autorizzare per eccezionali motivi, speciali prove d'esami al solo scopo di stabilire a quale classe siano da assegnare giovinetti che, pur essendo nell'età dell'obbligo scolastico, non abbiano in precedenza frequentato pubbliche scuole. Tale concessione è pure fatta a favore di giovinetti provenienti da scuole pubbliche quando risulti dalla pagella o da dichiarazione dell'autorità scolastica che il candidato non soste ne gli esami nella seconda sessione dell'anno scolastico.

L'iscrizione alle scuole elementari maschili, femminili e miste del Capoluogo sarà aperta nei giorni 10, 11, 13 14 Ottobre nel solo locale di via Marsala dalle ore 10 alle 14; per le scuole dei sobborghi nei rispettivi locali scolastici e nei soli giorni 10 e 11 Ottobre dalle ore 10 alle 13.

L'iscrizione è obbligatoria anche per gli alunni e le alunne che frequentarono le scuole stesse nello scorso anno scolastico.

Nessuno può essere iscritto nelle scuole elementari se non abbia compiuto o non compia entro il Dicembre dell'anno in corso i sei anni di età.

Non può essere ammesso a frequentare neppure temporaneamente una classe superiore alla prima, l'alunno che non sia fornito del relativo titolo di ammissione.

Gli alunni provenienti da scuola privata o paterna o da scuole di altro Comune che non siano inscritti nel registro degli obbligati, dovranno presentare l'attestato di promozione ottenuto in una scuola pubblica, corredato della fede di nascita, del certificato di vaccinazione e di residenza.

Per i fanciulli e per le fanciulle che non possono frequentare le scuole comunali in conseguenza di anormalità fisiche o psichiche, i genitori o chi per essi, dovranno giustificare presso la direzione didattica la mancata inscrizione entro il 16 ottobre; così pure sarà dato avviso alla direzione didattica per qualunque obbligato che frequenti scuole private o paterne.

Nessuno può essere iscritto in queste scuole comunali se non risiede nel Comune di Gallarate, o se non cade nella eccezione prevista nel capoverso dell'art. 19 del Regolamento generale per l'istruzione primaria.

Per speciali motivi e in seguito a deliberazione presa dalla Giunta Municipale potranno essere iscritti anche alunni i cui genitori siano domiciliati e residenti in altro Comune purchè si obblighino al pagamento anticipato della tassa annuale di L. 50 (cinquanta).

Le iscrizioni e le ammissioni hanno luogo solamente in principio dell'anno scolastico eccetto che per i fanciulli che si presentassero alla scuola in conseguenza dell'ammenda o dell'ammonizione inflitta ai loro genitori. Sarà inoltre accettato l'alunno proveniente da scuola pubblica di altro Comune purchè presenti il certificato di frequenza vidimato dal Direttore o dal Vice-Ispettore del Comune da cui proviene comprovante la sua effettiva iscrizione alla classe e la regolare frequenza alle lezioni.

A coloro che non osserveranno spontaneamente le suddette disposizioni saranno applicate le penalità stabilite dalla legge.

Gli interessati per ulteriori schiarimenti potranno rivolgersi, durante le ore d'ufficio, al Direttore Didattico.

Sottoscrizione della Dante
Pro "Fiume„ nostra

Somma precedente	L.	820.—
Comm. Alessandro Maino	»	100.—
Luigi Giordana	»	100.—
Filippo Crosta	»	20.—
N. N.	»	1.—
Rag. Carlo Lazzati	»	20.—
Carlo Ghiringhelli	»	2.—
Rag. Marcello Padovani	»	10.—
Giovanni Orlandi	»	10.—
Sez. Gallaratese della «Giovane Italia»	»	50.—
Cav. Prof. Giovanni Salvagno	»	10.—
G. B. Trotti	»	10.—
Giovanni Bardelli	»	10.—
Pericle Bonomi	»	10.—
Carletto Pagani	»	10.—
Cap. Paolo Pastore	»	50.—
Ing. Paolo Bossi	»	10.—
Giacinto Gomarasca	»	10.—
Francesco Brant	»	10.—
Giuseppe Minoli	»	50.—
Angelo Sacconaghi	»	15.—
Raccolte al banchetto in onore di Giacomo Macchi:		
Emilio Bianco Sacconaghi	»	10.—
Giacomo Sacconaghi	»	20.—
Tenente Janello	»	10.—
Tenente Anfuso Rosario	»	20.—
Macchi Giuseppe	»	10.—
Orlandi Giuseppe	»	10.—
Pierino Colombo	»	10.—
Mario Colombo	»	10.—
Geom. Morceni Carlo	»	15.—
Innocente Crosta	»	10.—
Mario Grassi	»	10.—
Ercole Mazzucchelli	»	10.—
Avv. Franco Piceni	»	10.—
Tanzi Gaetano	»	10.—
Bruno Macchi	»	10.—
(Continua) TOTALE	L.	1503.—

TEATRO

Martedì, 7 corr. il nostro Condominio aprirà le sue porte per un corso di *Operette* chè darà la Compagnia italiana di Federico Boscassi diretta da Edoardo Favi. Per la prima sera verrà rappresentata l'operetta, *Il Conte di Lussemburgo*. La sera seguente *La Casta Susanna*; e giovedì *La Principessa dei Dollari*.

Altre operette, di novità per Gallarate, sono allo studio.

Biblioteca Popolare "LUIGI MAINO„

Elenco dei nuovi libri acquistati:

E. Buonajuti - San Girolamo; *E. Susmel* - Fiume attraverso la storia; *M. Serao* - Le amanti; *Saponaro* - Peccato; *L. di San Giusto* - Nennella; *P. de Valrose* - Passion; *Sfinge* - Il Castigamatti.

per i ragazzi:

A. Laurie - La miniera misteriosa; *Jambo* - Il nano misterioso - L'anello dei Faraoni; *E. Perodi* - Bruno Pecile; *Jack La Bolina* - Sotto il mare della Patria - Il romanzo di un negriero.

STATO CIVILE

dal 26 Settembre 1919 al 2 Ottobre 1919.

NATI N. 6 Maschi N. 3 Femmine N. 3

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Bogni Aurelio tornitore con Pozzi Clotilde, tessitrice - Pennati Carlo prestinaio con Maranesi Valentina, casalinga - Nembri Luigi negoziante con Cervini Maddalena, civile - Sterzi Fausto Industriale con Ruggeri Emma, civile - Ceriani Pietro cantoniere con Carli Giuseppa, tessitrice - Macchi Gaspare tessitore con Braga Preziosa, casalinga - Paulissi Giovanni chauffeur con Marforio Mariasarta - Dragoni Arturo falegname con Farioli Rosa, tessitrice - Valli Giovanni impiegato con Formenti Angela, casalinga.

MATRIMONI.

Ferrario Carlo impiegato con Colombo Laura, civile.

MORTI.

Bedoro Isabella d'anni 28, casalinga.

Cronaca del Circondario

SOLBIATE ARNO

Una meritata onorificenza.

Apprendiamo con sincero compiacimento che il nostro concittadino signor Innocente Riganti, è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Ricordare qui anche brevemente le benemerenze che convinsero il Governo ad onorare con la meritata onorificenza il neo cav. Riganti sarebbe compito non lieve.

Basterà soltanto rammentare la sua notevolissima attività nel campo industriale, la sua mirabile costanza che donò al nostro paese una delle più floride officine, il suo grande amore per la nostra Scuola Professionale, che ben a ragione può ritenersi una delle migliori della plaga, per la modernità dei criteri con cui è diretta e per la dovizia dei mezzi da cui attinge le forze necessarie al suo sviluppo.

Porgiamo quindi i più sentiti rallegramenti all'egregio cav. Innocente Riganti nella speranza che questo primo riconoscimento delle sue benemerenze gli dia nuova ragione di prodigarsi per il pubblico bene.

Il Consiglio d'Amministrazione e la Direzione della *Banca di Gallarate* col più sentito cordoglio partecipano la morte dell'amato loro *Presidente Onorario*

Marchese ETTORE PONTI
Senatore del Regno

Gallarate, 3 Ottobre 1919.

La famiglia Baj ringrazia sentitamente tutte le gentili persone che intervennero all'Ufficio funebre celebratosi il 30 Settembre per l'anniversario della morte della sua compianta Aurelia.

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sompl. Tip. Moderna - Plochio Ploinelli & C.

Giovane intelligente, svelto, licenziato tecnico, buona famiglia, già pratico ufficio, cercasi per mansioni fiducia come fattorino banca. Assunzione immediata.

Offerte dettagliate con referenze e pretese al Dott. Rag. **Antonio Foglia, Via Mercanti, 1** *Gallarate.*

La Ditta

CESARE BASSANI di Gallarate

in *Via Mazzini, 13* e con succursale a **Varese** in *Corso Vittorio Emanuele, 31*, avverte la vecchia e spettabile clientela che trovasi in grado di riprendere la vendita di macchine della **rinomata FABBRICA PFAFF** con esclusiva nel Circondario, e che possiede inoltre una notevole quantità di macchine seminuove **PHOENIX** per cucire e ricamare.

Avvisa pure ch'essa eseguisce, oltre ai lavori **à jours** e **ricami a macchina** su biancheria e su abiti da signora, anche lavori di **incannettatura** e **pieghettatura** di gonne con la massima **precisione** o **sollecitudine.**

Offre pure un ricco assortimento di **aghi** e **accessori** per tutte le macchine **con forti ribassi ai rivenditori.**

Istituto Tecnico Comunale

CARLO DELL'ACQUA

in LEGNANO

Sezioni: Commercio - Ragioneria - Fisico Matematica. Anno scolastico 1919-1920. Sono aperte le iscrizioni ai Corsi di questo Istituto Tecnico Comunale. Si richiedono i documenti di legge. Si accettano domande per la dispensa dalle tasse.

GLI ISCRITTI POSSONO CONCPRRERE A TRE BORSE DI STUDIO DI L. 600 ANNUE.

Sono ammessi editori ai corsi di Licenza e Letteratura Francese, di Lingua Inglese, di Computisteria. Tasse unica lire 30.

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOMBARDO

Società Anonima — Capitale Sociale L. 5.000.000 — Totalmente versato — Riserve L. 1.500.000

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco Sicilia

Aggregata all'Istituto Nazionale per i cambi con l'Estero

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve versamenti in Conti Correnti nominativi, liberi e vincolati all'interesse dal 3% al 4 %
Emette Libretti di Risparmio all'interesse 3 %.
Prelevamenti L. 5000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Emette Libretti di Piccolo Risparmio all'interesse 3 ½%.
Prelevamenti L. 1000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Rilascia cassette di Risparmio a domicilio.
Emette Buoni Fruttiferi e Libretti a Risparmio vincolati all'interesse del 3 ½% se vincolati per un anno.
» » 3¾% » » per 18 mesi.
» » 4 % » » per due anni
Interessi esigibili semestralmente
Sconta cambiali a due firme.
Riceve effetti per l'incasso.

Apre conti correnti con garanzia
Apre crediti liberi e documentati in Italia e all'Estero.
Fa anticipazioni e riporti sui valori.
Riceve valori in semplice custodia ed in amministrazione.
Rilascia assegni e vaglia sulle principali città italiane ed ester
Acquista e vende valute e divise estere.
» » *valori per conto terzi.*
Paga le imposte per conto dei correntisti.
Incassa gratuitamente le cedole, esigibili a Gallarate ed a Milano ai depositanti di valori agli abbonati delle cassette ed ai corr.
Cede in abbonamento cassette-forti alle seguenti condizioni:

Categoria	DIMENSIONI	Per 6 mesi	Per 1 anno
1ª	Piccole 16 × 19 × 50	L. 6	L. 10
2ª	Medie 20 × 23 × 50	» 8	» 15
3ª	Grandi 22 × 29 × 50	» 12	» 20

ORARIO DI CASSA

dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 13.30 alle ore 16

al Sabato dalle ore 9 alle ore 13 senza interruzione.

E aperta la

« Il problema fondamentale della vita economica e sociale dell'Italia che esce dalla guerra è un problema di ricostruzione.
I mutilati ed invalidi di guerra italiani, che vogliono essere non un peso morto della Nazione, ma una viva energia ricostruttrice, chiedono che tutte le attività e tutte le norme si ispirino a tale concetto... »

SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI DEL VALORE NOMINALE

di L. 100 cadauna

per la costituenda Cooperativa

" L'INDUSTRIA DEI MUTILATI "

Società Anonima Cooperativa di Lavoro fra Mutilati ed Invalidi di Guerra

Sede in GALLARATE

Le sottoscrizioni si ricevono presso la Spett. **Banca di Gallarate** *(Sede di Gallarate) e presso la Sezione Gallaratese dell'Associazione Naz. fra Mutilati e Invalidi di Guerra (Gallarate, Via Postporta N. 1).*

SOCIETÀ NAZIONALE

CREMA PER CALZATURE

"LIFT"

MILANO

Telefono 20-335

Deposito e Vendita:

Drogheria MOLINARI CAROLINA

GALLARATE

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI - Medico Chirurgo

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

Via Arnetta N. 3 - GALLARATE - Via Arnetta N. 3

Apre tutti i giorni feriali meno il Venerdì.

Macchine da scrivere nuove e d'occasione

REMINGTON - UNDERWOOD - ROYAL - YOST
RELIANCE - OLIVER - CONTINENTAL - Ecc.

Nastri - Carte Carbone - Accessori per Dattilografia

OFFICINA di COSTRUZIONE - RICOSTRUZIONE e RIPARAZIONE
MACCHINE da SCRIVERE di ogni sistema

Prezzi ridotti – Preventivi gratis a richiesta

ADOLFO GUIDI

TELEFONO N. 206 — *Casella Postale 128* — GALLARATE — Corso Sempione —

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE

PREMIATA

TIPOGRAFIA MODERNA

PICCHIO, PICCINELLI & C.

GALLARATE

Via Postporta N. 9

TELEFONO 172

QUALITÀ SUPERIORI

NASTRI **WEBSTER** ORIGINALI

per macchine da scrivere

Carte Carbone MULTIKOPY

della

F. S. WEBSTER COMPANY

di Boston, Mass. (U. S. A.)

Gomme per cancellare "COLONEL"

della

ST. MUNGO MANIFACTURING C.o

di GLASCOW (Inghilterra)

Deposito presso ADOLFO GUIDI - GALLARATE
CORSO SEMPIONE
Telefono 206 — Casella Postale 128

SENZA RIVALI!

GARAGE VANONI

ABC "The World's Best Motor Cycle" COPYRIGHT

GALLARATE
Via Dante N. 3
TELEFONO 86

NOLEGGIO AUTOMOBILI - RIPARAZIONI

Rappresentanza esclusiva per Gallarate e Circondario automobili **" OPEL "**

VETTURE AUTOMOBILI da 5 a 75 HP

con illuminazione ed avviamento elettrico

Moto A. B. C. Le macchine migliori del mondo — 3 HP di forza nominale sviluppa per la speciale disposizione del motore 6 HP — Peso Kg. 85 — Velocità superiore ai 100 Km. all'ora — Cambio a doppie train balladeurs a 4 velocità — Telaio completamente elastico.

NECROLOGIE

Presso la Direzione dell' UNIONE in via Postporta 9, si ricevono annunci necrologici ed inserzioni commerciali in genere per tutti i giornali di Milano. ✕ ✕ ✕ ✕